



PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE
SULLA PROPOSTA DI
BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023
E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Dr. Costantino SESSA (Presidente)

Dr. Domenico CAROZZA (Componente)

Dr. Antonio DANIELE (Componente)

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 84 del 13/09/2021

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023

Premesso che l'organo di revisione ha:


- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2021-2023, unitamente agli allegati di legge;
- visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il Decreto legislativo del 23 giugno 2011 n.118 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

presenta

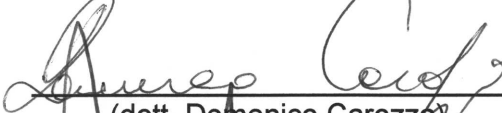
l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2021-2023, del Comune di Napoli che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Napoli, 13/09/2021

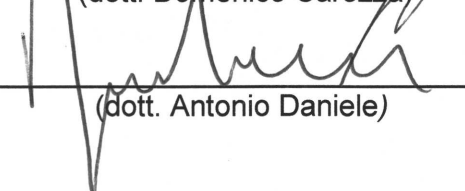
L'ORGANO DI REVISIONE



(dott. Costantino Sessa)



(dott. Domenico Carozza)



(dott. Antonio Daniele)

Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI.....	4
NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE.....	5
DOMANDE PRELIMINARI	5
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI.....	7
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2020.....	7
BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023	13
Riepilogo generale entrate e spese per titoli.....	14
Fondo pluriennale vincolato (FPV)	19
Previsioni di cassa.....	20
Verifica equilibrio corrente anni 2021-2023.....	23
Entrate e spese di carattere non ripetitivo.....	27
La nota integrativa.....	29
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI	31
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2021-2023.....	35
A) ENTRATE	35
Entrate da fiscalità locale	35
Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria	39
Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni	40
Sanzioni amministrative da codice della strada.....	41
Proventi dei servizi pubblici.....	42
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI	44
Spese di personale.....	45
Spese per incarichi di collaborazione autonoma.....	46
Spese per acquisto beni e servizi	47
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)	47
Fondo di riserva di competenza	50
Fondi per spese potenziali	50
Fondo di riserva di cassa	51
Fondo di garanzia dei debiti commerciali	51
ORGANISMI PARTECIPATI	53
SPESE IN CONTO CAPITALE.....	56
INDEBITAMENTO	57
STRUMENTI DI FINANZA DERIVATA	59
OSSERVAZIONI E RACCOMANDAZIONI.....	60
CONCLUSIONI	63

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

I sottoscritti dott. Costantino Sessa, dott. Domenico Carozza e dott. Antonio Daniele, revisori nominati con delibera dell'organo consiliare n. 45 del 16.07.2019;

Premesso

- che l'Ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D. Lgs. 267/2000, i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D. Lgs.118/2011.
- che è stato ricevuto in data 12/08/2021 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2021-2023, approvato dalla giunta comunale in data 31.07.2021 con delibera n. 395, completo degli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

Letto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000, in data 31.07.2021 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2021-2023;

L'Organo di revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 267/2000.



NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE

Il Comune di Napoli registra una popolazione al 01.01.2020, di n. 948.850 abitanti.

DOMANDE PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2020 **ha** aggiornato gli stanziamenti 2020 del bilancio di previsione 2020-2022.

L'Organo di revisione ha verificato che le previsioni di bilancio - in ossequio ai principi di veridicità ed attendibilità - sono suffragate da analisi e/o studi dei responsabili dei servizi competenti, nel rispetto dell'art. 162, co. 5, TUEL e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1 del D.Lgs. n. 118/2011.

L'Ente **ha gestito** in esercizio provvisorio.

L'Ente **non ha rispettato** i termini di legge per l'adozione del bilancio di previsione 2021-2023.

L'Ente **non ha rispettato** i termini di legge per l'adozione degli strumenti di programmazione (previsti dall'all. 4/1 del d.lgs. n. 118/2011).

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha rispettato** il divieto di assunzione di cui al comma 1-quinquies e 1-octies, art.9 D.l. 113/2016, convertito con modificazioni dalla L.160/2016 nel testo modificato dall'art.1 c.904 della l.145/2018.

Al bilancio di previsione **sono stati allegati** tutti i documenti di cui all'art. 11, co. 3, del d.lgs. n. 118/2011; al punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1, lett. g) e lett. h); all'art. 172 TUEL.

L'Ente **ha adottato** il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" di cui all'art. 18-bis, d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, secondo gli schemi di cui al DM 22 dicembre 2015, allegato 1, con riferimento al bilancio di previsione.

L'Ente è in riequilibrio finanziario pluriennale e non ha deliberato modifiche alle aliquote dei tributi propri e addizionali essendo state confermate nella misura massima di legge, in coerenza con la disciplina del riequilibrio finanziario pluriennale (art. 243-bis del T.U.E.L.).

L'Ente ha richiesto anticipazioni di liquidità ai sensi degli artt. 115 e 116 del D.L. 19 maggio 2020 n.34 per il pagamento di debiti certi, liquidi ed esigibili maturati al 31/12/2019.

Con tale operazione all'Ente è stato concesso un mutuo dalla C.D.P. di euro **486.877.777,34** da restituire con un piano di ammortamento trentennale, per il pagamento di debiti relativi a forniture, appalti, somministrazioni, obbligazioni per prestazioni professionali, emersi sulla Piattaforma C.C. del MEF ed ancora non estinti alla data del 31/12/2019.

L'Ente **ha provveduto** alla corretta contabilizzazione secondo quanto previsto dal principio contabile 4/2 punto 3.20-bis che prevede per le altre anticipazioni di liquidità che non si chiudono entro l'esercizio la seguente registrazione:

a) *le entrate derivanti dall'anticipazione sono accertate nel titolo 6 delle entrate "Accensione di prestiti";*

b) *nel titolo 4 di spesa, riguardante il rimborso dei prestiti, è iscritto un fondo anticipazione di liquidità, di importo pari alle anticipazioni di liquidità accertate nell'esercizio, non impegnabile e pagabile, destinato a confluire nel risultato di amministrazione, come quota accantonata;*

c) *a seguito dell'incasso dell'anticipazione, le rate annuali di rimborso dell'anticipazione sono impegnate con imputazione a ciascuno degli esercizi in cui devono essere pagate (la quota capitale nel titolo 4 del rimborso prestiti e la quota interessi nel titolo 1 delle spese correnti). Per gli esercizi ancora non gestiti, si predispone l'impegno automatico, sempre sulla base del piano di ammortamento dell'anticipazione;*

d) *il fondo di cui alla lettera b) è iscritto in entrata del bilancio dell'esercizio successivo, come quota del risultato di amministrazione presunto allegato al bilancio di previsione, per un importo corrispondente al fondo risultante dal relativo prospetto dimostrativo, ed è reiscritto in spesa al netto del rimborso dell'anticipazione effettuato nell'esercizio.*

Tali modalità operative devono essere seguite fino all'integrale rimborso delle anticipazioni ed essere rappresentate in ciascuno degli esercizi del bilancio di previsione.

Con le suddette anticipazioni, **non sono stati finanziati debiti fuori bilancio**, preventivamente riconosciuti.

In applicazione di tale disciplina, alla Missione 20 è iscritto il F.A.L. relativo all'anticipazione di liquidità stipulata nel 2020 ex D.L. 34/2020.

20.03-4.05	PREVISIONE 2021	PREVISIONE 2022	PREVISIONE 2023
F.A.L. D.L. 34/2020 (Anticipazione 2020)	449.436.689,58	436.951.380,29	424.313.001,11

A decorrere dal bilancio 2021, a seguito della incostituzionalità dell'art. 39-ter D.L. 162/2019, dichiarata dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 80/2021, è cessata l'iscrizione del FAL relativo alle anticipazioni di liquidità ex D.L. 35/2013.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2020

La Giunta comunale ha approvato con delibera n. 393 del 31.07.2021 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2020.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'Organo di revisione formulata con verbale n.83 in data 02.09.2021 si evidenzia che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- è stato conseguito un risultato di amministrazione disponibile (lett. E) negativo;
- gli accantonamenti risultano congrui.

Il Collegio ricorda che:

- il Comune di Napoli è Ente in riequilibrio finanziario pluriennale dal 2013, giuste deliberazioni del Consiglio Comunale n. 52/2012 e n. 3/2013; il piano di riequilibrio è stato approvato per effetto della sentenza n.34/2014/EL del 22 ottobre 2014 con cui le Sezioni Riunite della Corte dei Conti, in composizione speciale, accogliendo il ricorso del Comune, ebbero ad annullare la deliberazione di diniego n. 12/2014 della Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti della Campania;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 3/2018 è stata approvata la riformulazione del piano di riequilibrio, ex art. 1 commi 888 e 889 della Legge n. 205/52017 ed ex art. 243-bis del D.Lgs. 267/2000.
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 85/2018 è stata approvata la nuova riformulazione del piano di riequilibrio, ai sensi dell'art. 1, comma 2-quater, del D.L. n. 91/2018 convertito in Legge n. 108/2018, già riformulato con la deliberazione di cui al punto precedente;
- È tuttora in corso l'istruttoria sul piano di riequilibrio da ultimo nuovamente riformulato, come da richieste istruttorie del Ministero dell'Interno, Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali,

Direzione Centrale per la Finanza Locale, prot. n. 0013586 dell'11/12/2019, cui l'Ente ha fornito riscontro.

La gestione dell'anno 2020 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2020 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	31/12/2020
Risultato di amministrazione (+)	2.536.203.921,00
di cui:	
a) Fondi vincolati	624.584.890,15
b) Fondi accantonati	4.377.460.786,87
c) Fondi destinati ad investimento	0,00
d) Fondi liberi	
DISAVANZO DA RIPIANARE	-2.465.841.756,02

Nel bilancio di previsione risultano iscritte le seguenti quote di disavanzo di amministrazione da recuperare:

	PREVISIONE RECUPERO 2021	PREVISIONE RECUPERO 2022	PREVISIONE RECUPERO 2023
Disavanzo di amministrazione	381.084.625,68	79.374.102,39	120.137.222,02

così articolate nella loro composizione

COMPOSIZIONE del DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE, iscritto nel bilancio 2021/2023	PREVISIONE RECUPERO 2021	PREVISIONE RECUPERO 2022	PREVISIONE RECUPERO 2023
Disavanzo da riaccertamento straordinario	41.708.667,12	41.708.667,12	41.708.667,12
Disavanzo da ripianare secondo la procedura di cui all'art. 243-bis TUEL, (ritmo di recupero come da P.R.F.P. RIFORMULATO dal C.C. n. 85 del 29/11/2018)	37.665.435,27	37.665.435,27	37.665.435,27
Disavanzo da PRFP rimodulato non recuperato nel 2018, imputato a piano triennale 2019/2020/2021: quota 2021, programmata con delibera C.C. 25/2019	5.943.001,42	0,00	0,00
Disavanzo da PRFP rimodulato non recuperato nel 2018: quota programmata nel 2019 e non recuperata, da recuperare entro il	793.558,87	0,00	0,00

2021, anno di scadenza del piano triennale originario (come deliberato da C.C. n. 13/2020)			
Disavanzo da PRFP rimodulato non recuperato nel 2019, imputato a piano biennale 2020 -2021: quota 2021, programmata con delibera C.C. n. 13/2020	21.460.000,00	0,00	0,00
Quota del Maggior disavanzo al 31/12/2019 rispetto al 31/12/2018, derivante da riappostamento Fondo anticipazioni liquidità (FAL) distinto dal FCDE, non compresa nel piano decennale ex art. 52, comma 1-bis, D.L. 73/2021	26.973.563,00	0,00	0,00
Maggior disavanzo al 31/12/2019 rispetto al 31/12/2018, derivante da riappostamento Fondo anticipazioni liquidità (FAL) distinto dal FCDE, al netto della quota rimborsata nel 2020: piano di recupero decennale ex art. 52 comma 1-bis D.L. 73/2021	246.540.400,00	0,00	40.763.119,63
TOTALE	381.084.625,68	79.374.102,39	120.137.222,02

Le modalità di finanziamento del recupero programmato nel 2021/2023 sono le seguenti:

– **Disavanzo da riaccertamento straordinario (disavanzo a recupero trentennale):**

Le risorse individuate nel triennio per la copertura di tali quote di disavanzo sono le seguenti:

RISORSE DESTINATE AL RECUPERO DEL DISAVANZO DA R.S., NEL BILANCIO 2021/2023 ANNUALITÀ	2021	2022	2023
Fondo enti in riequilibrio finanziario pluriennale ex art. 1 comma 775 legge 178/2020	41.708.667,12	24.033.511,57	0,00
Dismissioni patrimonio immobiliare	0,00	17.675.155,55	41.708.667,12
TOTALE RISORSE	41.708.667,12	41.708.667,12	41.708.667,12

- **Disavanzo da Piano di riequilibrio finanziario pluriennale (a recupero ventennale)**

Le risorse individuate nel triennio per la copertura delle quote di disavanzo da PRFP sono:

RISORSE DESTINATE AL RECUPERO DEL DISAVANZO DA P.R.F.P., NEL BILANCIO 2021/2023 ANNUALITÀ	2021	2022	2023
Fondo enti in riequilibrio finanziario pluriennale ex art. 1 comma 775 legge 178/2020	6.358.356,02	0,00	0,00
Alienazione rete gas	31.113.958,50	0,00	0,00
Dismissioni patrimonio immobiliare	193.120,75	7.165.435,27	37.665.435,27
Alienazioni mobiliari	0,00	30.500.000,00	0,00
TOTALE RISORSE	37.665.435,27	37.665.435,27	37.665.435,27

- **Disavanzo da quote non recuperate nel 2018, 2019, 2020 :**

Il complessivo disavanzo al 31/12/2020 include quote non recuperate nei precedenti esercizi 2018, 2019 e 2020 per un totale di € 55.170.123,29, da recuperare nel 2021, ultimo anno dell'attuale consiliatura; si tratta di quote provenienti dal

- 2018 per € 6.736.560,29
- 2019 per € 21.460.000,00
- 2020 per € 26.973.563,00

Le risorse individuate nel 2021 per il necessario recupero sono:

RISORSE DESTINATE AL RECUPERO DELLE QUOTE NON RECUPERATE NEL 2018, 2019, 2020, NEL BILANCIO 2021 ANNUALITÀ	2021
Dismissioni patrimonio immobiliare	55.170.123,29
TOTALE RISORSE	55.170.123,29

- **Maggior disavanzo da reiscrizione FAL al 31/12/19 :**

Tale disavanzo, ai sensi dell'art. 52, comma 1, D.L. 73/2021, è oggetto di piano di recupero decennale.

Le risorse individuate nel triennio per la copertura delle quote di disavanzo decennale sono le seguenti:

RISORSE DESTINATE AL RECUPERO DEL MAGGIOR DISAVANZO DA REISCRIZIONE FAL AL 31/12/19, NEL BILANCIO 2021/2023 ANNUALITÀ	2021	2022	2023
Fondo ex art. 52, comma 1, decreto-legge 73/2021	246.540.400,00	0,00	0,00
Dismissioni patrimonio immobiliare	0,00	0,00	40.763.119,63
TOTALE RISORSE	246.540.400,00	0,00	40.763.119,63

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2018	2019	2020
Disponibilità:	112.958.721,06	59.111.007,95	371.968.650,51
di cui cassa vincolata	79.042.926,25	35.842.233,90	344.953.067,15
anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

L'Ente **si** è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

L'impostazione del bilancio di previsione 2021-2023 è tale **da garantire** il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi art. 1, comma 821, legge n. 145/2018 con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal DM 1 agosto 2019.

L'Ente, in disavanzo nell'esercizio 2019, **ha rispettato** i criteri enunciati nell' art. 1 commi 897-900 della legge di bilancio 2019, per l'applicazione dell'avanzo vincolato e dell'avanzo accantonato e destinato.

La nota integrativa **indica** le modalità di copertura contabile dell'eventuale disavanzo tecnico, o dell'eventuale del disavanzo applicato al bilancio, distinguendo la quota derivante dal

riaccertamento straordinario da quella derivante dalla gestione ordinaria (art. 4, co. 6, DM 2 aprile 2015).

Il Collegio ricorda che:

Il principio contabile 4/1, punto 9.11.7, come modificato dal DM 7.9.2020 (XII° correttivo Arconet) prevede che gli enti che erano in disavanzo al 31 dicembre dell'esercizio precedente (31/12/2019) illustrino nella Nota Integrativa al bilancio di previsione, le attività svolte per il ripiano di tale disavanzo, segnalando se l'importo del disavanzo presunto al 31 dicembre è migliorato rispetto a quello risultante nell'esercizio precedente di un importo almeno pari a quello iscritto in via definitiva nel precedente bilancio di previsione alla voce "Disavanzo di amministrazione".

Nel caso in cui tale miglioramento non sia stato realizzato, la Nota integrativa indica l'importo del disavanzo applicato al precedente bilancio di previsione che non è stato ripianato, distinguendolo dall'eventuale ulteriore disavanzo presunto formatosi nel corso dell'esercizio, secondo le modalità previste dal paragrafo 9.2.27 del principio applicato della contabilità finanziaria (allegato 4/2).



BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023

L'Organo di revisione ha verificato, mediante controlli a campione, che il sistema contabile adottato dall'ente, nell'ambito del quale è stato predisposto il bilancio di previsione, utilizza le codifiche della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel.



Le previsioni di competenza per gli anni 2021, 2022 e 2023 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2020 sono così formulate:

Riepilogo generale entrate e spese per titoli

BILANCIO DI PREVISIONE							
RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI							
TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINI DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE 2020	PREVISIONI	PREVISIONI DELL'ANNO	PREVISIONI DELL'ANNO
					ANNO 2021	2022	2023
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti ⁽¹⁾		previsioni di competenza	15.894.724,55	26.946.007,32	618.876,23	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale ⁽¹⁾		previsioni di competenza	204.473.345,22	583.454.945,14	8.422.008,09	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsioni di competenza	1.134.629.114,37	730.553.505,92	449.436.689,58	436.951.380,29
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente ⁽²⁾		previsioni di competenza	0,00	0,00		
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		previsioni di cassa	59.111.007,95	371.968.650,51		
10000	TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.348.471.525,28	previsione di competenza previsione di cassa	966.084.286,63 697.547.778,32	979.105.306,56 820.027.299,42	947.088.596,28	949.803.196,28
20000	TITOLO 2 Trasferimenti correnti	82.133.579,78	previsione di competenza previsione di cassa	351.616.203,63 382.777.172,72	581.679.111,05 609.703.480,43	216.848.239,82	169.979.469,89
30000	TITOLO 3 Entrate extratributarie	1.457.371.559,16	previsione di competenza previsione di cassa	319.583.905,44 295.879.880,59	315.045.511,70 435.189.749,37	293.680.372,40	288.055.542,29
40000	TITOLO 4 Entrate in conto capitale	945.410.947,07	previsione di competenza previsione di cassa	852.865.894,22 1.037.208.933,86	803.293.250,65 1.227.283.275,70	257.959.735,50	269.770.680,52
50000	TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	351.070,93	previsione di competenza previsione di cassa	32.572.638,59 12.774.327,13	183.449,13	30.500.000,00	0,00
60000	TITOLO 6 Accensione prestiti	223.009.591,78	previsione di competenza previsione di cassa	532.623.983,78 705.516.579,07	30.963.023,45 234.059.474,59	59.153.767,42	24.962.748,93
70000	TITOLO 7 Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	500.000.000,00 500.000.000,00	600.000.000,00 600.000.000,00	600.000.000,00	600.000.000,00
90000	TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	400.144.308,81	previsione di competenza previsione di cassa	4.323.070.704,66 4.301.602.026,63	4.279.097.000,00 4.279.231.313,08	4.278.597.000,00	4.278.597.000,00
	TOTALE TITOLI	4.456.892.582,81	previsione di competenza previsione di cassa	7.878.417.616,95 7.933.306.698,32	7.589.183.203,41 8.205.678.041,72	6.683.827.711,42	6.581.168.637,91
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	4.456.892.582,81	previsione di competenza	9.233.414.801,09	8.930.137.661,79	7.142.305.285,32	7.018.120.018,20
			previsione di cassa	7.992.417.706,27	8.577.646.692,23		

(1) Se il bilancio di previsione è predisposto prima del 31 dicembre dell'esercizio precedente, indicare la stima degli impegni al 31 dicembre dell'anno in corso di gestione imputati agli esercizi successivi finanziati dal fondo.
(2) Indicare l'importo dell'utilizzo della parte vincolata del risultato di amministrazione determinato nell'Allegato a) Risultato presunto di amministrazione (All a) Ris amm Pres). A seguito dell'approvazione del rendiconto è possibile utilizzare la quota libera del risultato di amministrazione. In attuazione di quanto previsto dall'art. 187, comma 3, del TUEL e dell'art. 42, comma 8, del DLgs 118/2011, 8. le quote del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio precedente costituite da accantonamenti risultanti dall'ultimo consuntivo approvato o derivanti da fondi vincolati possono essere applicate al primo esercizio del bilancio di previsione per il finanziamento delle finalità cui sono destinate.

BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE 2020	PREVISIONI DELL'ANNO		
					2021	2022	2023
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			167.803.474,25	381.084.625,68	79.374.102,39	120.137.222,02
	DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO			0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	845.014.996,60	previsione di competenza di cui già impegnato*	1.649.331.740,84	1.656.981.971,22	1.345.351.962,86	1.308.987.502,39
			di cui fondo pluriennale vincolato	26.946.007,32	300.756.708,12	94.469.409,50	88.139.728,93
			previsione di cassa	1.952.570.852,24	2.012.557.048,17	(0,00)	(0,00)
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	403.930.604,04	previsione di competenza di cui già impegnato*	1.082.387.350,65	1.429.222.237,35	285.946.477,35	164.798.790,93
			di cui fondo pluriennale vincolato	583.454.945,14	750.328.530,52	79.119.212,78	(0,00)
			previsione di cassa	1.168.563.439,83	1.551.560.412,28	(0,00)	(0,00)
TITOLO 3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4	RIMBORSO DI PRESTITI	1.766,89	previsione di competenza di cui già impegnato*	1.510.821.530,79	583.731.827,54	553.035.742,72	545.599.502,86
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	6.266.285,92	6.266.285,92	6.266.285,92
			previsione di cassa	59.739.718,59	134.295.137,96	(0,00)	(0,00)
TITOLO 5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato*	500.000.000,00	600.000.000,00	600.000.000,00	600.000.000,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	500.000.000,00	600.000.000,00	(0,00)	(0,00)
TITOLO 7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	433.308.992,33	previsione di competenza di cui già impegnato*	4.323.070.704,66	4.279.097.000,00	4.278.597.000,00	4.278.597.000,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	800.000,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	4.311.543.695,61	4.279.234.093,82	(0,00)	(0,00)
	TOTALE TITOLI	1.682.256.359,86	previsione di competenza di cui già impegnato*	9.065.611.326,94	8.549.033.036,11	7.062.931.182,93	6.897.982.796,18
			di cui fondo pluriennale vincolato	610.400.952,46	1.058.151.524,56	179.854.908,20	94.406.014,85
			previsione di cassa	7.992.417.706,27	8.577.646.692,23	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	1.682.256.359,86	previsione di competenza di cui già impegnato*	9.235.414.801,19	8.930.117.661,79	7.142.305.285,32	7.018.120.018,20
			di cui fondo pluriennale vincolato	610.400.952,46	1.058.151.524,56	179.854.908,20	94.406.014,85
			previsione di cassa	7.992.417.706,27	8.577.646.692,23	0,00	0,00

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Disavanzo di amministrazione

Si riporta la descrizione delle composizioni del risultato di amministrazione al 31/12/2020 che presenta un disavanzo pari a - € 2.465.730.647,99 e la relativa programmazione delle modalità di recupero, sull'esercizio 2021 e successivi.

Tali indicazioni sono sinteticamente riepilogate nelle seguenti tabelle:

Disavanzo di amministrazione al 31/12/2020	2.465.730.647,99
--	------------------

ANALISI DEL DISAVANZO 31/12/2020	ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL RENDICONTO DEL PENULTIMO ESERCIZIO PRECEDENTE 31/12/2020 (A)	DISAVANZO AL 31/12/2020 (B)	DISAVANZO RIPIANATO NEL PRECEDENTE ESERCIZIO 2020 (C)= (A) - (B)	QUOTA DEL DISAVANZO DA RIPIANARE NELL'ESERCIZIO PRECEDENTE 2020 (D)	RIPIANO DISAVANZO NON EFFETTUATO NELL'ESERCIZIO PRECEDENTE 2020 (E)= (D)- (C)
Quota 2019 del Disavanzo da riaccertamento straordinario, non recuperata in tale esercizio e da recuperare interamente nel 2020	41.708.667,12	0,00	41.708.667,12	41.708.667,12	0,00
Disavanzo da riaccertamento straordinario, da recuperare entro il 2044	1.042.716.678,00	1.001.008.010,88	41.708.667,12	41.708.667,12	0,00
Disavanzo da ripianare secondo la procedura di cui all'art. 243-bis TUEL, (ritmo di recupero come da P.R.F.P. RIFORMULATO dal C.C. n. 85 del 29/11/2018)	488.985.223,19	451.985.223,19	37.000.000,00	37.000.000,00	0,00
Disavanzo da PRFP rimodulato non recuperato nel 2018, imputato a piano triennale (quote già programmate con la delibera C.C. 25/2019)	12.191.702,08	5.943.001,42	6.248.700,66	6.248.700,66	0,00
Disavanzo da PRFP rimodulato non recuperato nel 2018: quota programmata nel 2019 e non recuperata, da recuperare entro il 2021, anno di scadenza del piano triennale originario (come deliberato da C.C. n. 13/2020)	2.777.200,29	793.558,87	1.983.641,42	1.983.641,42	0,00
Disavanzo da PRFP rimodulato non recuperato nel 2019, imputato a piano biennale 2020 - 2021 (come deliberato da C.C. n. 13/2020)	37.000.000,00	21.460.000,00	15.540.000,00	15.540.000,00	0,00
Maggior disavanzo al 31/12/2019 rispetto al 31/12/2018, derivante da riappostamento FAL distinto dal FCDE: Quota corrispondente alla rata di rimborso 2020	30.139.433,74	26.973.563,00	3.165.870,74	30.139.433,74	26.973.563,00
Maggior disavanzo al 31/12/2019 rispetto al 31/12/2018, derivante da riappostamento FAL distinto dal FCDE	957.678.398,76	957.678.398,76	0,00	957.678.398,76	957.678.398,76
TOTALE	2.613.197.303,18	2.465.841.756,12	147.355.547,06	1.132.007.508,82	984.651.961,76

MODALITA' COPERTURA DEL DISAVANZO al 31/12/2020	COMPOSIZIONE DISAVANZO AL 31/12/2020	COPERTURA DEL DISAVANZO PER ESERCIZIO			
		ESERCIZIO 2021	ESERCIZIO 2022	ESERCIZIO 2023	ESERCIZI SUCCESSIVI
Disavanzo da riaccertamento straordinario, da recuperare entro il 2044	1.001.008.010,88	41.708.667,12	41.708.667,12	41.708.667,12	875.882.009,52
Disavanzo da ripianare secondo la procedura di cui all'art. 243-bis TUEL, (ritmo di recupero come da P.R.F.P. RIFORMULATO dal C.C. n. 85 del 29/11/2018)	451.985.223,19	37.665.435,27	37.665.435,27	37.665.435,27	338.988.917,38
Disavanzo da PRFP rimodulato non recuperato nel 2018, imputato a piano triennale 2019/2020/2021: quota 2021, programmata con delibera C.C. 25/2019	5.943.001,42	5.943.001,42	0,00	0,00	0,00
Disavanzo da PRFP rimodulato non recuperato nel 2018: quota programmata nel 2019 e non recuperata, da recuperare entro il 2021, anno di scadenza del piano triennale originario (come deliberato da C.C. n. 13/2020)	793.558,87	793.558,87			

Disavanzo da PRFP rimodulato non recuperato nel 2019, imputato a piano biennale 2020 – 2021: quota 2021, programmata con delibera C.C. n. 13/2020	21.460.000,00	21.460.000,00	0,00	0,00	0,00
Quota del Maggior disavanzo al 31/12/19 rispetto al 31/12/18, derivante da riappostamento Fondo anticipazioni liquidità (FAL) distinto dal FCDE, non compresa nel piano decennale ex art. 52, comma 1-bis, D.L. 73/2021	26.973.563,00	26.973.563,00			
Maggior disavanzo al 31/12/19 rispetto al 31/12/18, derivante da riappostamento Fondo anticipazioni liquidità -FAL distinto dal FCDE, al netto quota rimborsata nel 2020: piano recupero decennale ex art. 52 comma 1-bis D.L. 73/21	957.678.398,76	246.540.400,00	0,00	40.763.119,63	670.374.879,13
TOTALE	2.465.841.756,12	381.084.625,68	79.374.102,39	120.137.222,02	1.885.245.806,03

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il fondo pluriennale vincolato, disciplinato dal principio contabile applicato della competenza finanziaria, è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

La contabilizzazione del FPV deve tener conto delle novità approvato con il Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'Interno e della Presidenza del Consiglio dei ministri del 1° marzo 2019 con cui sono stati aggiornati gli allegati al D. Lgs. 118/2011 al fine di disciplinare la contabilizzazione delle spese di progettazione e le modifiche alla disciplina del Fondo Pluriennale Vincolato per le opere pubbliche.

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte entrata del bilancio per l'esercizio 2021 sono le seguenti:

Rappresentazione del Fondo pluriennale vincolato 2021	Importo
FPV APPLICATO IN ENTRATA	610.400.952,46
FPV di parte corrente applicato	26.946.007,32
FPV di parte capitale applicato (al netto dell'indebitamento)	506.005.455,84
FPV di parte capitale applicato al bilancio (derivante da indebitamento)	77.449.489,30
FPV di entrata per partite finanziarie	0,00
FPV DETERMINATO IN SPESA	9.040.884,32
FPV corrente:	618.876,23
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	618.876,23
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	0,00
FPV di parte capitale (al netto dell'indebitamento):	8.422.008,09
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	8.422.008,09
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	0,00
FPV di parte capitale determinato in bilancio (per la parte alimentata solo da indebitamento)	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	0,00
Fondo pluriennale vincolato di spesa per partite finanziarie	0,00
Fondo pluriennale vincolato FPV iscritto in entrata per l'esercizio 2021	
Fonti di finanziamento FPV	Importo
Entrate correnti vincolate	24.953.286,78
Entrate correnti non vincolate in deroga per spese di personale	
Entrate correnti non vincolate in deroga per patrocinio legali esterni	0,00
Entrata corrente non vincolata in deroga	294.600,54
Entrate correnti non vincolate in deroga per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il rendiconto si riferisce, non divenuti esigibili	0,00
Entrate diverse dalle precedenti per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il rendiconto si riferisce, non divenuti esigibili	0,00
altre risorse (da specificare) ENTRATE C/CAPITALE FINANZIANTI fpv SPESA CORRENTE	1.698.120,00
Totale FPV entrata parte corrente	26.946.007,32
Entrata in conto capitale	506.005.455,84
Assunzione prestiti/indebitamento	77.449.489,30
altre risorse (da specificare)	0,00
Totale FPV entrata parte capitale	583.454.945,14
TOTALE	610.400.952,46

Previsioni di cassa :

PREVISIONI DI CASSA ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2021
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	371.968.650,51
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	820.027.299,42
2	Trasferimenti correnti	609.703.480,43
3	Entrate extratributarie	435.189.749,37
4	Entrate in conto capitale	1.227.283.275,70
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	183.449,13
6	Accensione prestiti	234.059.474,59
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	600.000.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	4.279.231.313,08
	TOTALE TITOLI	8.205.678.041,72
	TOTALE GENERALE ENTRATE	8.577.646.692,23
PREVISIONI DI CASSA DELLE SPESE PER TITOLI		
		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2021
1	Spese correnti	2.012.557.048,17
2	Spese in conto capitale	1.551.560.412,28
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00
4	Rmborso di prestiti	134.295.137,96
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	600.000.000,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	4.279.234.093,82
	TOTALE TITOLI	8.577.646.692,23
	SALDO DI CASSA	-

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

L'Organo di revisione ha verificato che il saldo di cassa non negativo assicuri il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL.

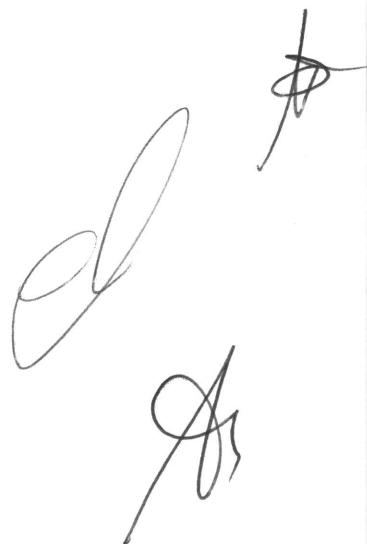
L'Organo di revisione **ha verificato** che la previsione di cassa relativa all'entrata sia stata calcolata tenendo conto del trend della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto.

In merito alla previsione di cassa spesa, l'Organo di revisione ha verificato che la previsione tenga in considerazione le poste per le quali risulta prevista la re-imputazione ("di cui FPV") e che, pertanto, non possono essere oggetto di pagamento nel corso dell'esercizio.

L'Organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi **hanno partecipato** alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa al 01.01.2021 comprende la cassa vincolata per euro **344.953.067,15** .

L'Ente **si dotato** di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.



La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		0,00	0,00	371.968.650,51
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.348.471.525,28	979.105.306,56	2.327.576.831,84	820.027.299,42
2	Trasferimenti correnti	82.133.579,78	581.679.111,05	663.812.690,83	609.703.480,43
3	Entrate extratributarie	1.457.371.559,16	315.045.511,70	1.772.417.070,86	435.189.749,37
4	Entrate in conto capitale	945.410.947,07	803.293.250,65	1.748.704.197,72	1.227.283.275,70
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	351.070,93		351.070,93	183.449,13
6	Accensione prestiti	223.009.591,78	30.963.023,45	253.972.615,23	234.059.474,59
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	600.000.000,00	600.000.000,00	600.000.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	400.144.308,81	4.279.097.000,00	4.679.241.308,81	4.279.231.313,08
TOTALE TITOLI		4.456.892.582,81	7.589.183.203,41	12.046.075.786,22	8.205.678.041,72
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		4.456.892.582,81	7.589.183.203,41	12.046.075.786,22	8.577.646.692,23
BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
1	Spese Correnti	845.014.996,60	1.656.981.971,22	2.501.996.967,82	2.012.557.048,17
2	Spese In Conto Capitale	403.930.604,04	1.429.222.237,35	1.833.152.841,39	1.551.560.412,28
3	Spese Per Incremento Di Attivita' Finanziarie	-	-	0,00	0,00
4	Rimborso Di Prestiti	1.766,89	583.731.827,54	583.733.594,43	134.295.137,96
5	Chiusura Anticipazioni Da Istituto Tesoriere/Cassiere	-	600.000.000,00	600.000.000,00	600.000.000,00
7	Spese Per Conto Terzi E Partite Di Giro	433.308.992,33	4.279.097.000,00	4.712.405.992,33	4.279.234.093,82
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		1.682.256.359,86	8.549.033.036,11	10.231.289.395,97	8.577.646.692,23
SALDO DI CASSA					0,00

Il Collegio ricorda che il comma 555 della Legge di Bilancio 2020 (Legge 160/2019) al fine di agevolare il rispetto dei tempi di pagamento di cui al decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, ha stabilito che il limite massimo di ricorso da parte degli enti locali ad anticipazioni di tesoreria, di cui al comma 1 dell'articolo 222 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, è elevato da tre a cinque dodicesimi per ciascuno degli anni dal 2020 al 2022.

Verifica equilibrio corrente anni 2021-2023

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

EQUILIBRI DI BILANCIO					
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		2021	2022	2023	
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		371.968.650,51			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	26.946.007,32	618.876,23		0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	381.084.625,68	79.374.102,39		120.137.222,02
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	1.875.829.929,31	1.457.617.208,50		1.407.838.208,46
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00		0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui: - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)	1.656.981.971,22 618.876,23 372.052.673,54	1.345.351.962,86 0,00 323.024.409,16		1.308.987.502,39 0,00 317.175.158,26
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	18.029.633,12	2.370.236,41		130.000,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari di cui per estinzione anticipata di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	583.731.827,54 0,00 518.586.451,24	553.035.742,72 0,00 481.963.699,74		545.599.502,86 0,00 470.320.119,84
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-737.052.120,93	-521.895.959,65		-567.016.018,81
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti ⁽²⁾ di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	626.377.848,20 0,00	449.436.689,58		436.951.380,29
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	119.567.365,69 0,00	72.499.270,07 0,00		130.104.638,52 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	8.893.092,96	40.000,00		40.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00		0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
O=G+H+I-L+M		0,00	0,00		0,00

S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:					
Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)		626.377.848,20		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.			-626.377.848,20	0,00	0,00

L'utilizzo dell'avanzo destinato alle copertura della parte corrente include:

	2021	2022	2023
FAL	486.877.777,64	449.436.689,58	436.951.380,29
Avanzo vincolato a spese correnti	72.479.804,40	-	-
Avanzo accantonato a spese correnti	67.020.266,16	-	-

Le entrate di parte capitale destinate a spese correnti, aggiunte all'equilibrio corrente, sono:

		2021	2022	2023
TITOLO 4 - TRASFERIMENTI VINCOLATI A SPESE CORRENTI	4.02- P.I.T.E.R. PON LEGALITA'	902.928,05	403.826,95	0,00
	4.02 - PON METRO 2014-2020	4.668.836,80	3.845.581,26	0,00
	4.02 - PON METRO 2014-2020 ASSE 5 - ASSISTENZA TECNICA	23.000,00	11.512,24	0,00
	4.02 - pre PON METRO 2014-2020	1.948.815,06	0,00	0,00
	4.02 - PON METRO 2014 - 2020 - RIPRESA SOCIALE, ECONOMICA E OCCUPAZIONALE (REACT - EU FSE - ASSE 7)	0,00	2.771.428,57	1.800.000,00
	4.02 - PON METRO 2014-2020 - ASSISTENZA TECNICA (REACT-EU ASSE 8 FESR)	235.519,88	3.337.500,00	3.337.500,00
	4.02 - POR FESR	868.000,00	248.000,00	0,00

	PROGRAMMA OPERATIVO COMPLEMENTARE 2014- 2020 (POC)			
	4.02 – PATTO PER NAPOLI	702.108,52	223.877,32	0,00
	4.02 - POC METRO 2014- 2020 AMBITO 3	636.311,59	8.000,00	6.000,00
	TITOLI ABILITATIVI EDILIZI destinati alla manutenzione ordinaria opere urbanizzazione primaria e secondaria	5.075.010,13	3.938.716,50	4.693.916,50
TRASFERIMENTI VINCOLATI A TITOLO 2 – MACRO 4	4.05 – RECUPERO/RESTITUZIONI DA IMPRESE DI CONTRIBUTI (LEGGE 266/97)	220.000,00	130.000,00	130.000,00
	4.02 – PATTO PER NAPOLI (INCEN-TIVAZIONE INTERVENTI EDILIZIA PRI- VATA NEL CENTRO STORICO UNESCO)	14.920.000,00	0,00	0,00
	4.02 - PON METRO 2014- 2020 - ASSE 3 - SERVIZI INCLUSIONE SOCIALE - SPAZI INNOVAZIONE SOCIALE	1.460.636,13	1.766.136,13	0,00
FPV A TITOLO 2 –	QUOTA DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DI PARTE CAPITALE CHE FINANZIA IL TITOLO 2 MACROAGGREGATO 4	1.428.996,99	474.100,28	0,00
ENTRATE CAPITALE A	ALIENAZIONI IMMOBILIARI (4.04) E ALIENAZIONI MOBILIARI (5.01) DESTINATE A RECUPERO DISAVANZO	86.477.202,54	55.340.590,82	120.137.222,02
	TOTALE	119.567.365,69	72.499.270,07	130.104.638,52

La seguente articolazione riguarda le entrate di parte corrente destinate a spese di investimento, che vengono sottratte all'equilibrio corrente ed aggiunte a quello in conto capitale:

		2021	2022	2023
TITOLO 2 – TRASFERIMENTI VINCOLATI A SPESE INVESTIMENTO	2.01 – FONDO NAZIONALE POVERTA'	256.298,99	0,00	0,00
	2.01 – FONDO SOCIALE REGIONALE	20.020,97	0,00	0,00
	2.01 – CONTRIBUTO ANCI PROGETTO CONTRAFFAZIONE	35.400,00	0,00	0,00
	2.01 – FONDO NAZIONALE POLITICHE SOCIALI	40.000,00	0,00	0,00
	3.01 – SPONSOR PER STRUTTURE MONUMENTALI	10.000,00	10.000,00	10.000,00
	3.01 – REMUNERAZIONE DA TITOLI DI EFFICIENZA ENERGETICA ADDIZIONALI	8.501.373,00	0,00	0,00
	3.05 – TRASFERIMENTO DA METROPOLITANA PER SPESE COMMISIONE VIGILANZA	30.000,00	30.000,00	30.000,00
TOTALE	8.893.092,96	40.000,00	40.000,00	

Utilizzo proventi alienazioni

Il comma 866 dell'art. 1 della Legge 205/2017 consente che gli enti locali possono avvalersi della possibilità di utilizzare i proventi derivanti dalle alienazioni patrimoniali, anche derivanti da azioni o piani di razionalizzazione, per finanziare le quote capitali dei mutui o dei prestiti obbligazionari in ammortamento nell'anno o in anticipo rispetto all'originario piano di ammortamento. Tale possibilità è consentita esclusivamente agli enti locali che:

- a) dimostrino, con riferimento al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, un rapporto tra totale delle immobilizzazioni e debiti da finanziamento superiore a 2;
- b) in sede di bilancio di previsione non registrino incrementi di spesa corrente ricorrente, come definita dall'allegato 7 annesso al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- c) siano in regola con gli accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

L'utilizzo di tali risorse in parte corrente richiede una previa verifica delle condizioni previste dall'art.1 comma 866 della Legge 205/2017, a seguito della stipula dell'atto di vendita.

Il Decreto fiscale DL 124/2019, Legge 157/2019 ART. 30, CO. 2-TER - ha stabilito che la totalità delle risorse rivenienti dalla valorizzazione ed alienazione degli immobili di proprietà delle regioni, degli enti locali e degli enti pubblici, anche economici, strumentali di ciascuna regione, trasferiti ai fondi immobiliari gestiti da INVIMIT sia destinata alla riduzione del debito dell'ente e, solo in assenza di debito, o per la parte eccedente, a spese di investimento.

L'Ente **non si è avvalso** della facoltà di cui al co. 866, art. 1, legge n. 205/2017, così come modificato dall'art. 11-bis, comma 4, d.l. 14 dicembre 2018, n. 135.

L'Ente ha destinato i proventi da alienazioni immobiliari anno 2021, pari ad euro **88.419.697,55**, come segue:

- quota copertura del disavanzo euro 86.447.202,54;
- fondo accantonamento in c/capitale delle alienazioni euro 1.642.495,01
- per spese di investimento euro 300.000,00 .

Risorse derivanti da rinegoziazione mutui

L'ente **si è avvalso** della facoltà di utilizzare le economie di risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione mutui e prestiti per finanziare, in deroga, spese di parte corrente ai sensi dell'art. 1 comma 867 Legge 205/2017.

Il Decreto fiscale (DL 124/2019, legge 157/2019) art 57 co. 1-quater modifica l'articolo 7 comma 2 del dl 78 del 2015, ha prorogato al 2023 la possibilità per gli enti locali di utilizzare senza vincoli di destinazione (anche per la parte corrente) le economie derivanti da:

- a) operazioni di rinegoziazione di mutui
- b) dal riacquisto dei titoli obbligazionari emessi.

Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196, relativamente alla classificazione delle entrate dello stato, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Alcune entrate sono considerate per definizione dai nuovi principi contabili come non ricorrenti, in particolare l'allegato 7 al D.lgs. 118/2011 precisa la distinzione tra entrata ricorrente e non ricorrente, a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e della spesa ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi (vedi punto 1 lett. g). A prescindere dall'entrata o dalla spesa a regime, il successivo punto 5 del citato allegato precisa che:

- Sono in ogni caso da considerare non ricorrenti le entrate riguardanti:
 - a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;

- b) condoni;
 - c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
 - d) entrate per eventi calamitosi;
 - e) alienazione di immobilizzazioni;
 - f) accensioni di prestiti;
 - g) contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.
- Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:
 - a) consultazioni elettorali o referendarie locali,
 - b) ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e altri trasferimenti in c/capitale,
 - c) eventi calamitosi,
 - d) sentenze esecutive ed atti equiparati,
 - e) investimenti diretti,
 - f) contributi agli investimenti.

Ad eccezione delle sopra indicate entrate, possono essere definite a regime ricorrenti le entrate che si presentano con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (cfr. punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2 D.Lgs.118/2011)

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti :

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Entrate da titoli abitativi edilizi e relative sanzioni destinati a interventi di spesa corrente (manutenzioni)	5.075.010,13	3.938.716,50	4.693.916,50
Recupero evasione tributaria (al netto FCDE)	22.331.352,47	11.368.391,92	11.103.077,90
Canoni per concessioni pluriennali	0,00	0,00	0,00
Sanzioni codice della strada (al netto FCDE)	24.083.513,22	24.083.513,22	24.083.513,22
Entrate per eventi calamitosi	0,00	0,00	0,00
Recupero abusività Cosap (al netto FCDE)	4.935.922,26	3.367.636,20	3.318.473,63
altre sanzioni (al netto FCDE)	1.935.272,81	2.085.696,01	2.127.023,52
Totale	58.361.070,89	44.843.953,85	45.326.004,77

Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
consultazione elettorali e referendarie locali	4.400.120,00	0,00	0,00
spese per eventi calamitosi	0,00	0,00	0,00
sentenze esecutive e atti equiparati	12.089.686,45	1.500.000,00	0,00
ripiano disavanzi organismi partecipati	0,00	0,00	0,00
penale estinzione anticipata prestiti	0,00	0,00	0,00
interventi per fronteggiare la pandemia COVID	1.498.201,32	576.420,00	0,00
interventi di somma urgenza e estrema urgenza, azioni in danno	1.871.818,37	53.200,00	53.200,00
rinnovo CCNL personale dipendente	4.000.000,00	0,00	0,00
transazioni, altri oneri straordinari	20.917.713,42	1.875.931,31	0,00
Totale	44.777.539,56	4.005.551,31	53.200,00

La nota integrativa

L'aggiornamento dovuto al decreto del 1° agosto 2019 del principio contabile n. 4/2 della contabilità finanziaria rivede e specifica i contenuti della nota integrativa al bilancio di previsione, che costituisce un fondamentale documento di approfondimento dei «numeri» del documento programmatico.

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 e dal punto 9.11.1 del principio 4/1 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;

- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti (non presenti);
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

The image shows three handwritten signatures in black ink. The first signature on the left is a large, stylized cursive mark. The second signature in the middle is a smaller, more vertical mark. The third signature on the right is a complex, multi-stroke cursive mark.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

I contenuti della programmazione devono essere declinati in coerenza con:

- a. *il programma di governo, che definisce le finalità e gli obiettivi di gestione perseguiti dall'ente anche attraverso il sistema di enti strumentali e società controllate e partecipate (il cd gruppo amministrazioni pubblica);*
- b. *gli indirizzi di finanza pubblica definiti in ambito comunitario e nazionale.*
- c. *Pertanto, il principio di coerenza implica una considerazione "complessiva e integrata" del ciclo di programmazione, sia economico che finanziario, e un raccordo stabile e duraturo tra i diversi aspetti quantitativi e descrittivi delle politiche e dei relativi obiettivi - inclusi nei documenti di programmazione.*

Ne consegue che l'organo di revisione verifichi, la presenza degli elementi costitutivi di ciascun documento di programmazione e la loro integrazione risulta necessaria, al fine di garantire in termini comprensibili la valenza programmatica, contabile ed organizzativa dei documenti in oggetto, nonché l'orientamento ai portatori di interesse nella loro redazione.

La verifica della coerenza è circoscritta solo a quei documenti di natura finanziaria che compongono il sistema di bilancio di ogni pubblica amministrazione che adotta la contabilità finanziaria e attua il contenuto autorizzatorio degli stanziamenti del bilancio di previsione.

L'Organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2021-2023 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogni del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta con deliberazione n. 394 del 31.07.2021 tenuto conto del contenuto minimo previsto dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011).

Sul DUP l'Organo di revisione ha espresso parere in data 09/09/2021.

Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio:

Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi approvati con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 e sarà presentato al Consiglio per l'approvazione unitamente al bilancio preventivo.

Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti sono pubblicati ai sensi del D.M. n. 14 del 16 gennaio 2018.

Gli importi inclusi nello schema relativo ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2021-2023 ed il cronoprogramma è compatibile con le previsioni dei pagamenti del titolo II indicate nel bilancio e del corredato Fondo Pluriennale vincolato.

Il programma triennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00 e relativo aggiornamento è stato redatto conformemente a quanto disposto dai commi 6 e 7 di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018.

Ai sensi del comma 6 dell'art. 21 D. Lgs. 50/2016 il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro. Nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatarie individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati. Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti. Per le acquisizioni di beni e servizi informatici e di connettività le amministrazioni aggiudicatrici tengono conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 513, della legge 28 dicembre 2015, n. 208.

Il programma biennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Programmazione triennale fabbisogni del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art. 6 del D. Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto secondo le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte della PA" emanate in data 08 maggio 2018 da parte del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e pubblicate in G.U. 27 luglio 2018, n.173.

A partire dall'anno 2020, con l'entrata in vigore della disciplina di cui all'art. 33, comma 2, del D.L. "Decreto Crescita" n. 34/2019, che ha introdotto un sistema maggiormente flessibile, la programmazione triennale del fabbisogno del personale trova fondamento nella verifica della sostenibilità finanziaria delle assunzioni programmate.

Il programma delle assunzioni da realizzare nel triennio, 2021 – 2023 prevede:

- termine di un ciclo triennale di stabilizzazioni dei Lavoratori Socialmente Utili in carico al comune di Napoli;
- procedure di assunzioni per amministrativi, istruttori direttivi e dirigenti;
- stabilizzazione del personale impegnato nelle attività per l'attuazione del reddito di cittadinanza, da impiegarsi per le future attività di contrasto alla povertà, alla violenza di genere, e allo svantaggio sociale;
- piano di assunzione a tempo determinato di educatrici e maestre della scuola di infanzia;

Il Collegio:

- evidenzia che la programmazione del fabbisogno di personale nel triennio 2021-2023, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale ed è **subordinata** a quanto previsto dal Decreto Interministeriale del 17 marzo 2020 relativo alle "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni";
- raccomanda che le iniziative sopra dette dovranno essere attivate subordinatamente alla verifica del mantenimento degli equilibri di bilancio, anche in termini di future annualità, e al conseguimento della autorizzazione ministeriale ex art. 243 bis comma 8 lett. d) D.Lgs. n. 267/2000.
- rappresenta l'opportunità e la necessità che vengano adottate le iniziative più idonee all'effettuazione di politiche di razionalizzazione della gestione del personale.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

(art. 58, comma 1 L. n. 112/2008)

Lo stesso risulta inserito all'interno del D.U.P. e verrà approvato contestualmente allo stesso.



VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI

ANNO 2021-2023

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2021-2023, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Entrate da fiscalità locale

Addizionale Comunale all'Irpef

Il comune ha applicato, ai sensi dell'art. 1 del D. Lgs. n. 360/1998, l'addizionale all'IRPEF, fissandone l'aliquota in misura del 0,8% con una soglia di esenzione per redditi fino a euro 8.000.000,00.

Esercizio 2020 Rendiconto	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
73.386.324,67	73.300.000,00	75.500.000,00	75.500.000,00

Le previsioni di gettito sono coerenti a quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D. Lgs 118/2011.

Il Collegio rileva che, in considerazione dei possibili effetti economici della crisi sanitaria sui redditi, allo stato ancora non compiutamente valutabili, il Servizio Gestione Canoni e altri Tributi ha formulato una previsione in flessione nel 2021.



IMU

La "nuova" Imposta Municipale Propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui all'articolo 1, commi da 739 a 780, Legge 27 dicembre 2019, n. 160.

Il gettito stimato per l'Imposta Municipale Propria è il seguente:

	Esercizio 2020 Rendiconto	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
IMU	190.000.000,00	200.000.000,00	208.000.000,00	213.000.000,00

Il Collegio ricorda che l'articolo 1, comma 738, Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di bilancio 2020), ha abolito, a decorrere dal 1° gennaio 2020, l'Imposta Unica Comunale ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI).

TARI

Il gettito stimato per la TARI è il seguente:

	Esercizio 2020 Rendiconto	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
TARI	218.259.522,40	244.244.605,45	244.244.605,45	244.244.605,45

In particolare per la TARI, l'Ente ha previsto nel bilancio 2021, la somma di euro **244.244.605,45**, con un aumento di euro **25.985.083,05** rispetto alla somma accertata nell'ultimo rendiconto, per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della Legge 147/2013.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

Con delibera n. 443 del 31/10/2019, l'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente, ARERA, ha introdotto il metodo tariffario del servizio integrato di gestione dei rifiuti.

Tale metodo si basa sul riconoscimento dei costi efficienti di servizio e di investimento del servizio integrato rifiuti, per il periodo 2018/2021, con lo scopo di omogeneizzare le tariffe TARI a livello nazionale.

Le previsioni del 2021 tengono conto del PEF approvato per il 2020 maggiorato della differenza tra il PEF 2019 e il Pef 2020 non coperta dalla tariffa di circa 9 milioni di euro che ai sensi dell'art 107 comma 5 del Decreto Legge 18/2020 "Cura Italia" può essere ripartito in tre anni, a decorrere dal 2021.

Anche per il 2021 è stata programmata l'attribuzione di "agevolazioni Covid" a favore delle utenze non domestiche danneggiate dall'emergenza sanitaria.

Il valore complessivo di tali agevolazioni è stato quantificato in € **24.950.639,47**, importo iscritto in parte spesa, a titolo di fondo, alla Missione 20 Programma 3 Titolo.

Il Collegio **rileva** che l'Ente **non ha** ancora approvato il Piano Economico Finanziario 2021, la cui scadenza era stata fissata al 31 luglio 2021 (D.L. 30 giugno 2021, n. 99, pubblicato sulla G.U. n. 155 del 30.06.2021), secondo le prescrizioni contenute nelle delibere dell'Autorità di Regolazione per l'Energia, Reti e Ambiente (ARERA), n.443 e 444 del 31 ottobre 2019.

Altri Tributi Comunali

Oltre all'addizionale comunale all'IRPEF, all'IMU e alla TARI, il comune ha istituito i seguenti tributi:

- Canone unico patrimoniale;
- Imposta di soggiorno;

Altri Tributi	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
Canone Unico Patrimoniale		19.650.000,00	24.950.000,00	25.450.000,00
Imposta di soggiorno	12.563.823,44	12.200.000,00	14.500.000,00	16.500.000,00
Totale	12.563.823,44	31.850.000,00	39.450.000,00	41.950.000,00

L'Ente **ha previsto** nel bilancio l'applicazione del nuovo canone patrimoniale per l'importo di Euro **19.650.000,00**.

Il Comune di Napoli ha istituito il Canone Unico Patrimoniale e il Canone Patrimoniale dei Mercati con deliberazione di Consiglio Comunale n. 8 del 28/07/2021.

La previsione dell'imposta di soggiorno, per l'anno 2021, include il fondo statale per il ristoro parziale dei Comuni a fronte delle minori entrate derivanti dalla mancata riscossione dell'imposta di soggiorno (art. 25 del D.L. 41/2021).

Nel 2021, i proventi da imposta di soggiorno, comprensivi del trasferimento statale, sono così destinati nella parte spesa del bilancio, al Titolo 1:

MISSIONE	PROGRAMMA	DESCRIZIONE	2021
TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI			
5	1	VALORIZZAZIONE DEI BENI DI INTERESSE STORICO	153.400,00
	2	ATTIVITA' CULTURALI ED INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE	440.000,00
TOT			
TURISMO			
7	1	SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO	60.000,00
TOT			
SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE			
9	2	TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE	5.300.000,00
TOT			5.300.000,00
TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'			
10	5	VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI	6.246.600,00
TOT			6.246.600,00
TOT			12.200.000,00

Il Collegio ricorda che:

- *la legge di Bilancio 2020 (L. n. 160 del 27 dicembre 2019), ha introdotto una serie di innovazioni significative in materia di entrate degli enti locali. L'istituzione del nuovo **canone unico patrimoniale** costituisce una delle novità più rilevanti, correlata all'esigenza di procedere ad una semplificazione del sistema impositivo in vigore fino al 2020. La disciplina di questo canone è contenuta nei commi da 816 a 836, sostituisce una serie di entrate in vigore fino all'anno scorso (TOSAP, COSAP, Imposta Comunale di Pubblicità, Canone per l'Installazione dei Mezzi Pubblicitari, Diritti sulle Pubbliche Affissioni) ed è comunque comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi. La stessa legge disciplina poi, ai commi da 837 a 845, un altro canone, che "si applica in deroga alle disposizioni concernenti il canone di cui al comma 816" e che si riferisce alla concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate.*
- *con riferimento all'imposta di soggiorno, l'articolo 46, Decreto Legge 26 ottobre 2019, n. 124 convertito, con modificazioni, dalla Legge 19 dicembre 2019, n. 157 prevede che nei comuni capoluogo di provincia che, in base all'ultima rilevazione resa disponibile da parte delle amministrazioni pubbliche competenti per la raccolta e l'elaborazione di dati statistici, abbiano avuto presenze turistiche in numero venti volte superiore a quello dei residenti, l'imposta può*

essere applicata fino all'importo massimo di cui all'articolo 14, comma 16, lettera e), del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 (pari ad euro 10,00). I predetti comuni sono individuati con decreto del Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze.

L'Ente, avendo istituito l'imposta di soggiorno a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate sul proprio territorio, ha previsto che il relativo gettito sia destinato a finanziare interventi in materia di turismo, ivi compresi quelli a sostegno delle strutture ricettive, nonché interventi di manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali ed ambientali locali, nonché dei relativi servizi pubblici locali (rif. art. 4 D.Lgs n.23/2011).

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

Tributo	Accertamento 2020	Residuo 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
IMU - ICI	54.428.605,34	54.065.878,07	57.600.000,00	35.000.000,00	29.000.000,00
TASI	1.076.694,73	1.076.694,73	2.800.000,00	1.400.000,00	1.400.000,00
TARI	4.015.360,84	4.014.523,19	69.636.000,00	33.629.400,00	34.500.000,00
COSAP	11.169.275,19	11.167.833,19	20.080.000,00	13.700.000,00	13.500.000,00
IMPOSTA PUBBLICITA'	1.077.463,21	1.077.463,21	1.300.000,00	680.000,00	680.000,00
IMPOSTA DI SOGGIORNO	332.842,78	332.842,78	500.000,00	250.000,00	250.000,00
Totale	72.100.242,09	71.735.235,17	151.916.000,00	84.659.400,00	79.330.000,00
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)			124.348.725,28	69.743.371,88	64.728.448,46

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2021-2023 appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti ed ai crediti dichiarati inesigibili inclusi tra le componenti di costo.

Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

Anno	Importo	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
2019 (rendiconto)	11.684.605,75	3.211.278,11	8.473.327,64
2020 (rendiconto)	6.145.333,62	2.412.642,89	3.732.690,73
2021 (previsione)	7.500.000,00	5.075.010,13	2.424.989,87
2022 (previsione)	6.950.000,00	3.938.716,50	3.011.283,50
2023 (previsione)	7.450.000,00	4.693.916,50	2.756.083,50

La legge n.232/2016 art. 1 comma 460, e smi ha previsto che dal 1/1/2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

L'articolo 109 c.2 del D.L. 18/2020 (cd. Decreto "Cura Italia") convertito in legge n.27 del 24/4/2020 ha previsto che, per il finanziamento delle spese correnti connesse all'emergenza epidemiologica, gli enti locali possono utilizzare, anche integralmente, i proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni, fatta eccezione per quelle di cui all'articolo 31 c.4-bis del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia di cui al Dpr n-380/2001.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei vincoli di destinazione previsti dalla Legge n.232/2016 art.1 comma 460 e smi.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
sanzioni ex art.208 co 1 cds	128.000.000,00	128.000.000,00	128.000.000,00
sanzioni ex art.142 co 12 bis cds	290.623,36	290.623,36	290.623,36
TOTALE SANZIONI	128.290.623,36	128.290.623,36	128.290.623,36
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	104.208.553,48	104.208.553,48	104.208.553,48
Percentuale fondo (%)	81,41%	81,23%	81,23%

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

La somma da assoggettare a vincoli è così distinta:

- euro **4.775.401,61** per sanzioni ex art. 208 comma 1 del codice della strada (D.Lgs 30.4.1992 n. 285);
- euro **27.275,00** per sanzioni ex art.142, comma 12 bis del codice della strada (D.Lgs 30.4.1992 n. 285).

Con atto di Giunta n. 324 in data 20.07.2021 la somma di euro **9.605.353,22** (previsione meno fondo) è stata destinata per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 comma 12 ter e 208, comma 4 e comma 5 bis, del codice della strada, come modificato dall'art. 40 della Legge n. 120 del 29/7/2010.

La Giunta ha destinato euro **1.500.000,00** alla previdenza ed assistenza del personale Polizia Municipale.

La quota vincolata è destinata interamente alla spesa corrente (Titolo I).

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha correttamente suddiviso nel bilancio le risorse relative alle sanzioni amministrative da codice della strada sulla base delle indicazioni fornite con il D.M. 29 agosto 2018.

La Corte dei conti – Sezione delle Autonomie con deliberazione n. 1/SEZAUT/2019/QMIG del 21.12.2018 ha enunciato il seguente principio di diritto: "ai fini della corretta quantificazione della quota del 50 % dei proventi derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità, di cui all'art. 142, comma 12-bis, del d.lgs. n. 285/1992, attribuita all'ente da cui dipende l'organo accertatore, non devono essere detratte le spese per il personale impiegato nella specifica attività di controllo e di accertamento delle violazioni, le spese connesse al rilevamento, all'accertamento e alla notifica delle stesse e quelle successive relative alla riscossione della sanzione".

Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
Canoni di locazione	38.882.204,99	33.198.316,89	36.088.824,33
Fitti attivi e canoni patrimoniali	32.921.500,00	32.921.500,00	32.921.500,00
TOTALE PROVENTI DEI BENI	71.803.704,99	66.119.816,89	69.010.324,33
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	17.638.908,01	17.638.908,01	17.638.908,01
Percentuale fondo (%)	24,57%	26,68%	25,56%

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente e dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizi a domanda individuale	costi 2021	entrate 2021	% copertura PREVISIONE
asili nido	14.628.423,75	5.501.271,46	37,61%
sala viviani	1.350,00	-	0,00%
castel nuovo - maschio angioino	580.147,95	167.667,34	28,90%
casina pompeiana	27.000,14	4.000,00	14,81%
castel dell'ovo	196.248,33	30.000,00	15,29%
complesso monumentale san domenico maggiore	183.521,84	6.000,00	3,27%
impianti sportivi	1.250.168,75	358.518,61	28,68%
impianti sportivi municipalità VIII	108.054,17	31.289,97	28,96%
mercati	1.396.852,19	1.782.000,00	127,57%
pan palazzo roccella	284.524,75	32.000,00	11,25%
refezione scolastica	5.394.945,49	2.131.311,34	39,51%
	24.051.237,36	10.044.058,72	41,76%

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) in corrispondenza delle previsioni di cui sopra è così quantificato:

Servizio	Previsione Entrata 2021	FCDE 2021	Previsione Entrata 2022	FCDE 2021	Previsione Entrata 2023	FCDE 2023
Asilo nido	400.000,00	0,00	850.000,00		850.000,00	0,00
Castel Nuovo - Maschio Angioino e sale del patrimonio artistico	167.667,34	0,00	750.000,00	0,00	780.000,00	0,00
Cimiteri	270.000,00	34.938,00	270.000,00	34.938,00	270.000,00	34.938,00
Impianti sportivi	348.518,61	139.233,18	599.500,00	239.500,25	599.500,00	239.500,25
Mercati Rionali	1.492.000,00	261.291,88	1.620.000,00		1.620.000,00	284.679,39
Refezione Scolastica	2.310.000,00	235.488,42	3.615.000,00	621.852,54	0,00	
PAN Palazzo Arti Napoli - Concessione Sale e Ambienti Sale Gemito e Sala Campanella e Castel dell'Ovo	62.000,00	0,00	212.000,00	0,00	212.000,00	0,00
Sala Viviani		0,00	500,00	0,00	500,00	0,00
TOTALE	5.050.185,95	670.951,48	7.917.000,00	896.290,79	4.332.000,00	559.117,64

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Il Collegio rileva che l'Ente non ha determinato, con delibera di giunta, la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale.

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2021-2023 per macro-aggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2020 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI				
PREVISIONI DI COMPETENZA				
TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA	Previsioni Def. 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023
101 redditi da lavoro dipendente	263.906.740,10	264.083.462,88	242.237.040,19	243.083.574,13
102 imposte e tasse a carico ente	16.854.900,82	16.595.963,15	15.211.444,13	15.303.541,82
103 acquisto beni e servizi	641.441.694,31	668.108.765,47	572.412.709,97	553.161.850,87
104 trasferimenti correnti	118.408.228,30	80.968.870,82	62.765.457,44	55.511.831,21
105 trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
106 fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00
107 interessi passivi	88.681.956,07	93.590.487,68	92.074.690,82	91.240.540,57
108 altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
109 Rimborsi e poste correttive delle entrate	1.218.523,84	2.146.801,23	432.500,00	312.500,00
110 altre spese correnti	518.819.697,50	531.487.619,99	360.218.120,31	350.373.663,79
Totale	1.649.331.740,94	1.656.981.971,22	1.345.351.962,86	1.308.987.502,39



Spese di personale

La spesa relativa al macro-aggregato "redditi da lavoro dipendente" prevista per gli esercizi 2021/2023, tiene conto delle assunzioni previste nella programmazione del fabbisogno e risulta coerente:

- con l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013, pari ad € **361.662.515,55**, considerando l'aggregato rilevante comprensivo dell'IRAP ed al netto delle componenti escluse (tra cui la spesa conseguente ai rinnovi contrattuali);
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa che fanno riferimento alla corrispondente spesa dell'anno 2009 di euro **19.935.409,54**.

Il Collegio ricorda che:

Il Decreto Crescita (D.L. n. 34/2019) con l'articolo 33, ha introdotto una modifica significativa del sistema di calcolo della capacità assunzionale per i Comuni, prevedendo il superamento del turn-over e l'introduzione di un sistema basato sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale.

Il Decreto attuativo di tale nuova formulazione (DM 17 marzo 2020) ha fissato la decorrenza del nuovo sistema per il calcolo della capacità assunzionale dei Comuni al 20 aprile 2020. Quindi, a decorrere dal 20 aprile 2020, i Comuni possono effettuare assunzioni di personale a tempo indeterminato, nel limite di una spesa complessiva non superiore ad un valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità assestato in bilancio di previsione (si veda, in proposito, anche il parere emesso con delibera n. 111 del 2020 dalla Corte dei conti sezione regionale per il controllo della Campania), nonché nel rispetto di una percentuale massima di incremento annuale della spesa di personale.

Il nuovo regime assunzionale articola il comparto dei Comuni sulla base dei parametri di sostenibilità finanziaria in tre distinte fattispecie:

1. Comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti bassa, che possono utilizzare le percentuali di crescita annuale della spesa di personale per maggiori assunzioni a tempo indeterminato;
2. Comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti intermedia, che devono fare attenzione a non peggiorare il valore di tale incidenza;
3. Comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti elevata, che devono attuare politiche di contenimento della spesa di personale in relazione alle entrate correnti.

Si rimanda alla Circolare del 13 maggio 2020 pubblicata l'11 settembre 2020.

L'Ente, con riferimento a quanto previsto dal D.l. 34/2019, si colloca nella fascia h) comuni da 250.000 a 1.499.999 abitanti della tabella 1 del D.M. del 17.03.2020, a cui corrisponde un valore soglia (in termini di rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti, al netto del F.C.D.E.) pari al 28,80%.

L'andamento dell'aggregato rilevante nei diversi esercizi compresi nel bilancio di previsione raffrontato con il vincolo da rispettare è il seguente:

	Media 2011/2013	previsione	previsione	previsione
		2021	2022	2023
Spese macroaggregato 101	380.376.905,98	257.895.185,06	242.237.040,19	243.083.574,13
Spese macroaggregato 103	20.303.336,75	368.750,00	416.084,54	384.950,00
Irap macroaggregato 102	21.669.540,01	14.546.764,64	13.610.619,14	13.717.536,83
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese:(macroaggregato 109 - differenze stipendiali a dipendneti in regime alimentare)	0,00	120.000,00	120.000,00	120.000,00
Totale spese di personale (A)	422.349.782,74	272.930.699,70	256.383.743,87	257.306.060,96
(-) Componenti escluse (B)	60.687.267,19	37.437.980,65	40.023.369,56	42.390.051,69
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	361.662.515,55	235.492.719,05	216.360.374,31	214.916.009,27
ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006				

La previsione per gli anni 2021, 2022 e 2023 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 che era pari a euro **361.662.515,55**.

Nel bilancio di previsione 2021, l'Ente ha accantonato al **fondo per rinnovi contrattuali** la somma di euro **4.000.000,00**, a seguito della scadenza al 31.12.2018 del precedente contratto nazionale 2016-2018 del 21.05.2018.

Il valore accantonato è stato iscritto secondo la stima del Servizio Amministrazione Economica del personale che ha quantificato l'onere presunto che deriverà dalla stipula del C.C.N.N., e si aggiunge alla dotazione del fondo stanziato nel precedente bilancio ed accantonato interamente nel risultato di amministrazione 2020.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

(art.7 comma 6, D. Lgs. 165/2001)

Per gli triennio 2021 – 2023 non sono previste in bilancio spese per incarichi di collaborazione autonoma.

L'Ente è dotato di un regolamento per l'affidamento degli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 865 del 20.05.2009, trasmesso alla Corte dei conti alle cui previsioni si raccomanda di attenersi rigorosamente.

L'Ente è tenuto a pubblicare regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso e delle altre informazioni previste dalla legge.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di bilancio relativa agli acquisti di beni e di servizi è coerente con:

- a) il programma biennale degli acquisti di beni e di servizi approvato ai sensi del D.Lgs. 50/2016;
- b) l'ammontare degli impegni e/o degli stanziamenti dell'esercizio precedente a quello di riferimento del bilancio;
- c) le scelte di razionalizzazione/revisione operate dall'ente.

Il Collegio evidenzia che la L. 157/2019 di conversione del D.L. 124/2019 ha esplicitamente abrogato:

- i limiti di spesa per studi ed incarichi di consulenza pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 7 del DI 78/2010)
- i limiti di spesa per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza pari al 20% della spesa dell'anno 2009 (art. 6, comma 8 del DI 78/2010)
- il divieto di effettuare sponsorizzazioni (art. 6, comma 9 del DI 78/2010)
- i limiti delle spese per missioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 12 del DI 78/2010)
- i limiti delle spese per formazione per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 13 del DI 78/2010)
- l'obbligo di riduzione del 50% rispetto a quella sostenuta nel 2007, la spesa per la stampa di relazioni e pubblicazioni distribuite gratuitamente o inviate ad altre amministrazioni (art. 27, comma 1 del D.L. 112/2008)
- i limiti di spesa per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi per un ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 (art. 5, comma 2 del DI 95/2012)
- l'obbligo di adozione dei piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali; (art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007).

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)



Il comma 882 dell'art.1 della Legge 205/2017 ha modificato il paragrafo 3.3 dell'allegato 4.2, recante "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria", annesso al D.lgs. 118/2011, introducendo una maggiore gradualità per gli enti locali nell'applicazione delle disposizioni riguardanti l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) iscritto nel bilancio di previsione, a partire dal 2018.

In particolare, l'accantonamento al Fondo è effettuato:

- nel 2018 per un importo pari almeno al 75 per cento;
- nel 2019 per un importo pari almeno all'85 per cento;
- nel 2020 per un importo pari almeno al 95 per cento;
- **dal 2021 per l'intero importo.**

L'Organo di revisione **ha verificato** la regolarità del calcolo del fondo crediti dubbia esigibilità ed il rispetto dell'accantonamento per l'intero importo.

L'Ente **non si trova** nelle condizioni di cui all'art. 1, co. 79 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020).

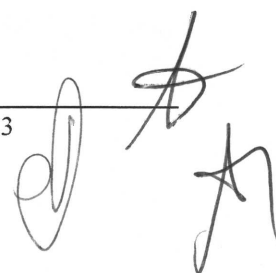
Gli stanziamenti iscritti nella missione 20, programma 2 (accantonamenti al fondo crediti dubbia esigibilità) a titolo di FCDE per ciascuno degli anni 2021-2023 risultano dai prospetti che seguono per singola tipologia di entrata.

Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100.

I calcoli possono essere effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi solo il metodo della media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui).

L'Ente, come previsto dal principio contabile, ai fini del calcolo della media, ha slittato di un anno il quinquennio di riferimento applicando il periodo 2015-2019.

Il Collegio ricorda, inoltre, che la Legge di Bilancio 2020 (n. 160/2019), in tema di FCDE prevede al comma 79 che: "Nel corso degli anni 2020 e 2021 gli enti locali possono variare il bilancio di previsione 2020-2022 e 2021-2023 per ridurre il fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato per gli esercizi 2020 e 2021 nella missione « Fondi e accantonamenti » ad un valore pari al 90 per cento dell'accantonamento quantificato nell'allegato al bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità, se nell'esercizio precedente a quello di riferimento sono rispettati gli indicatori di cui all'articolo 1, comma 859, lettere a) e b), della legge 30 dicembre 2018, n. 145"



Inoltre, al comma 80 prevede che “Nel corso degli esercizi dal 2020 al 2022, a seguito di una verifica dell'accelerazione delle riscossioni in conto competenza e in conto residui delle entrate oggetto della riforma della riscossione degli enti locali di cui ai commi da 784 a 815, previo parere dell'organo di revisione, gli enti locali possono ridurre il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel bilancio di previsione relativo alle medesime entrate sulla base del rapporto che si prevede di realizzare alla fine dell'esercizio di riferimento tra gli incassi complessivi in conto competenza e in conto residui e gli accertamenti”.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e con il rendiconto genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2021-2023 risulta come dai seguenti prospetti:

Esercizio finanziario 2021					
TITOLI	BILANCIO 2021 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	979.106.306,56	198.062.247,67	198.062.247,67	0,00	20,23%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	581.679.111,05	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	315.045.511,70	173.990.425,97	173.990.425,97	0,00	55,23%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	803.293.250,65	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	2.679.124.179,96	372.052.673,64	372.052.673,64	0,00	13,89%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	1.875.830.929,31	372.052.673,64	372.052.673,64	0,00	19,83%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	803.293.250,65	0,00	0,00	0,00	0,00%
Esercizio finanziario 2022					
TITOLI	BILANCIO 2022 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	947.088.596,28	159.332.355,09	159.332.355,09	0,00	16,82%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	216.848.239,82	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	293.680.372,40	163.692.054,07	163.692.054,07	0,00	55,74%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	257.969.735,50	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	30.500.000,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE	1.746.086.944,00	323.024.409,16	323.024.409,16	0,00	18,50%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	1.457.617.208,50	323.024.409,16	323.024.409,16	0,00	22,16%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	257.969.735,50	0,00	0,00	0,00	0,00%
Esercizio finanziario 2023					
TITOLI	BILANCIO 2023 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	949.803.196,28	154.468.269,10	154.468.269,10	0,00	16,26%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	169.979.469,89	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	288.055.542,29	162.706.889,16	162.706.889,16	0,00	56,48%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	269.770.680,52	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE	1.677.608.888,98	317.175.158,26	317.175.158,26	0,00	18,91%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	1.407.838.208,46	317.175.158,26	317.175.158,26	0,00	22,53%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	269.770.680,52	0,00	0,00	0,00	0,00%

Fondo di riserva di competenza

La previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macroaggregato 10 del bilancio, ammonta a:

anno 2021 - euro **5.596.532,31** pari allo 0,46% delle spese correnti;

anno 2022 – euro **4.500.000,00** pari allo 0,45% delle spese correnti;

anno 2023 – euro **4.500.200,00** pari allo 0,47% delle spese correnti;

e rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del *TUEL* ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Il Collegio ricorda che la metà della quota minima del fondo di riserva deve essere riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

Fondi per spese potenziali

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per euro **211.955.116,73** determinato secondo le modalità previste dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Il fondo rischi per contenzioso viene periodicamente aggiornato in base alle ricognizioni e alle relazioni dell'Avvocatura comunale sul contenzioso.

L'Ente **ha provveduto** a stanziare nel bilancio 2021-2023 accantonamenti in conto competenza per le spese potenziali.

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali:

FONDO	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Fondo per rinnovi contrattuali del personale dipendente	4.000.000,00	0,00	0,00
Fondo dirigenti 2021	690.521,96		
Fondo contenzioso civile	19.766.666,67	19.766.666,67	19.766.666,67
Fondo perdite società partecipate	1.901.202,00	0,00	0,00
Fondo agevolazioni obbligatorie TARI 2021	24.950.639,47	0,00	0,00
Fondo garanzia debiti commerciali	9.800.000,00		
Fondo debiti fuori bilancio	2.790.000,00		
Fondo cancellazione residui attivi per stralcio cartelle esattoriali art. 4 DL 119/2018	82.000,00	82.000,00	
Fondo alienazioni immobiliari	0,00	3.084.099,55	2.572.625,24
Fondo accantonamento alle entrate da alienazioni patrimoniali	1.642.495,01	9.624.350,97	43.292,99
Fondo per titoli di efficienza energetica	8.501.373,00	0,00	0,00
Fondo anticipazione di liquidità	449.436.689,58	436.951.380,29	424.313.001,11
TOTALE	523.561.587,69	469.508.497,48	446.695.586,01

A fine esercizio come disposto dall'art.167, comma 3 del TUEL le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

Accantonamento complessivo per spese potenziali confluito nel risultato di amministrazione nell'ultimo rendiconto approvato.

FONDO PASSIVITA' POTENZIALI AL 31/12/2019	521.408.765,09
VARIAZIONE DEL F.P.P. NEL 2020 PER CONTENZIOSO	- 33.846.342,26
VARIAZIONE DEL F.P.P. NEL 2020 PER DEBITI FUORI BILANCIO	- 666.260,07
VARIAZIONE DEL F.P.P. NEL 2020 PER PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI	35.813.871,62
TOTALE VALORE F.P.P. PER FLUSSI CONTRATTI DI SWAP	3.08.0484,57
VARIAZIONE DEL F.P.P. NEL 2018 PER MODIFICA PASSIVITA' DICHIARATE NEL P.R.F.P. ORIGINARIO (2013/2022)	- 50.000.000,00
TOTALE FONDO PASSIVITA' POTENZIALI AL 31/12/2020	475.798.518,95

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL. *(non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali)*

Fondo di garanzia dei debiti commerciali

La Legge 160/2019 al comma 854 – ha previsto la modifica delle tempistiche introdotte dalla Legge 145/2018 – Legge di Bilancio 2019 – ai commi 859 e seguenti – prevedendo che a partire dall'anno 2021, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196:

- se non hanno ridotto il debito commerciale al 31/12 dell'anno precedente (2020) rispetto al debito alla medesima data del secondo anno precedente (2019) di almeno il 10%.
In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio
- se, pur rispettando la riduzione del 10%, presentano indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 (30 gg piuttosto che 60 gg nel caso di specifici accordi)

devono stanziare nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione.

Ai sensi del comma 862, il Fondo di garanzia debiti commerciali, dovrà essere previsto per un importo pari al:

- a) 5 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 % del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- b) 3 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 31 e 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- c) 2 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 11 e 30 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- d) 1 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 1 e 10 giorni, registrati nell'esercizio precedente.

L'Ente non avendo rispettato quanto stabilito dai commi 859 e seguenti della L.160/2019 è tenuto ad accantonare in bilancio l'importo di euro 9.799.519,91 come evidenziato dal seguente prospetto:

FONDO GARANZIA DEBITI COMMERCIALI	
Macro-aggr.1.03 - Spesa per acquisto di beni e servizi	euro 195.990.386,19
(al netto delle spese finanziate da risorse con specifico vincolo di destinazione)	
Percentuale applicata 5%	euro 9.799.519,91
Importo FGDC da accantonare	euro 9.799.519,91
Importo FGDC da accantonato	euro 9.800.000,00

Il Collegio evidenzia che il FGDC è stato calcolato nella misura del 5% della spesa del Titolo 1 Macro-aggregato 3, con esclusione delle spese che trovano specifico finanziamento in:

- applicazione avanzo vincolato;
- art. 208 codice della strada;
- trasferimenti a destinazione vincolata e altre entrate a specifica;
- destinazione (imposta soggiorno, tari);
- titoli abilitativi edilizi.

L'importo accantonato al Fondo garanzia debiti commerciali nel bilancio 2021 risulta pari ad euro **9.800.000,00**.

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente:

- **ha** effettuato le operazioni di bonifica delle banche dati al fine di allineare i dati presenti sulla Piattaforma dei crediti commerciali con le scritture contabili dell'Ente;
- **ha** posto in essere le attività organizzative necessarie per garantire entro il termine dell'esercizio 2020 il rispetto dei parametri previsti dalla suddetta normativa.

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del triennio 2021-2023 l'ente non prevede di esternalizzare servizi:

Gli Organismi partecipati che, allo stato, non hanno approvato i bilanci d'esercizio al 31/12/2019 sono i seguenti:

- A.B.C. Napoli Azienda Speciale;
- A.C.N. S.r.l. in liquidazione;
- SI.Re.Na. in liquidazione;

Per la società partecipata Napoli Servizi S.p.A, risulta che il progetto di bilancio 2019, adottato dall'organo amministrativo in data 17.06.2021, non è stato ancora approvato in Assemblea dei Soci.

Le seguenti società partecipate nell'ultimo bilancio approvato hanno presentato perdite che hanno richiesto gli interventi di cui all'art. 2447 del codice civile e/o all'art. 2482-ter del codice civile:

- A.C.N. S.r.l.;
- Elpis S.r.l.;
- Napoli Sociale S.r.l.;
- SI.Re.Na Scpa

Tali partecipate risultano tuttora in liquidazione e non è previsto alcun intervento di ricapitalizzazione.

Si segnala che per la società C.A.A.N. che si trova in analoga condizione, è sospeso ogni obbligo di ricapitalizzazione, per effetto dell'ammissione alla procedura di concordato preventivo.

La quota a carico del Comune per tali interventi è stata finanziata nel bilancio 2020.

La Relazione sul governo societario predisposta dalle società controllate dal Comune contiene il programma di valutazione del rischio aziendale, ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. n. 175/2016)

Si rileva che solo per le seguenti società risulta la predisposizione di programma di valutazione del rischio aziendale, ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. n. 175/2016:

- ASIA Napoli S.p.A;
- Napoli Servizi S.p.A.;

- Napoli Holding S.r.l.;
- A.N.N. S.p.A.

Accantonamento a copertura di perdite

L'Organo di revisione **ha verificato** che l'Ente ha previsto nel Bilancio di previsione 2021, ai sensi dell'art. 21 commi 1 e 2 del D. Lgs.175/2016 l'accantonamento dell'importo di euro **5.213.499**, di cui euro 1.901.902 proveniente dalla previsione 2020.

Tale accantonamento è composto da:

- € **1.723.913** per Napoli Servizi S.p.A., per la perdita di esercizio 2018, ultimo bilancio approvato, al netto di accantonamento al Fondo rischi e al Fondo svalutazione crediti che invece già trovano corrispondenza nelle partite passive del Comune di Napoli.
- € **177.289** per C.A.A.N. Scpa, pari alla quota proporzionale della perdita di esercizio 2019 (ultimo bilancio approvato) al netto degli oneri finanziari ridefiniti a seguito della decadenza dai benefici relativi alla prima procedura concordataria, a cui la società ha rinunciato.
- € **3.312.297** per Napoli Holding S.r.l. al risultato operativo negativo del bilancio consolidato 2019.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni (art. 20, D.Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto, con Deliberazione di Consiglio comunale n. 27 del 14.12.2020, avente ad oggetto l'analisi dell'assetto complessivo delle partecipazioni, dirette o indirette, detenute alla data del 31.12.2019, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016, come modificato dal Decreto legislativo n. 100 del 16 giugno 2017 dando atto delle procedure alla data ancora in *itinere* per l'alienazione delle partecipazioni di seguito indicate, in quanto non indispensabili per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente.

L'esito di tale ricognizione è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014:

- alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei conti in data 13.01.2021;
- alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio prevista dall'art.15 del D.Lgs. n.175/2016 in data 04.05.2021.

Denominazione sociale	Quota di partecipazione	Oggetto Sociale	Motivo di dismissione	Modalità di dismissione	Modalità ricollocamento personale
Citysightseeing S.r.l.	Partecipazione indiretta 13,24%	Trasporto turistico su gomma nella città di Napoli e provincia	Non indispensabile per il perseguimento delle finalità dell'Ente	Alienazione per il tramite della società A.N.M.	Non ricorre la fattispecie
Palazzo Canino S.r.l.	Partecipazione indiretta 13,26%	Conduzione dell'hotel Esedra, con sede nel cosiddetto Palazzo Canino	Non indispensabile per il perseguimento delle finalità dell'Ente	Alienazione per il tramite della società Mostra D'Oltremare.	Non ricorre la fattispecie

Garanzie rilasciate

L'Ente **non ha rilasciato** garanzie a favore degli organismi partecipati dall'Ente

Spese di funzionamento e gestione del personale (art. 19 D.Lgs. 175/2016)

Il Collegio, a tal riguardo, rappresenta che il Consiglio comunale ha approvato la deliberazione n. 27 del 22.05.2017, con la quale sono stati adottati indirizzi in materia di organizzazione e politiche retributive dei dirigenti, quadri e responsabili funzionali, alle aziende speciali, alle istituzioni ed alle società a partecipazione comunale diretta ed indiretta totalitaria e di controllo.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2021, 2022 e 2023 sono finanziate come segue:

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)	104.155.657,72	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	583.454.945,14	8.422.008,09	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	834.256.274,10	347.613.502,92	294.733.429,45
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	119.567.365,69	72.499.270,07	130.104.638,52
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	8.893.092,96	40.000,00	40.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	1.429.222.237,35 8.422.008,09	285.946.477,35 0,00	164.798.790,93 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	18.029.633,12	2.370.236,41	130.000,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00

Investimenti senza esborsi finanziari

Non sono programmati per gli anni 2021-2023 investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie) rilevati in bilancio.

L'Ente **non intende** acquisire beni con contratto di locazione finanziaria.

L'Organo di revisione rileva che l'Ente **non intende** porre in essere contratti di leasing finanziario e/o contratti assimilati.

INDEBITAMENTO

L'Organo di revisione ha verificato che nel periodo compreso dal bilancio di previsione **risultano** soddisfatte le condizioni di cui all'art. 202 del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, nell'attivazione delle fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all'indebitamento **rispetta** le condizioni poste dall'art.203 del TUEL come modificato dal D.lgs. n.118/2011.

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art.10 della Legge 243/2012, come modificato dall'art. 2 della legge 164/2016, **ha verificato** che le programmate operazioni di investimento siano accompagnate dall'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri, nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti (c° 2),

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2019	2020	2021	2022	2023
Residuo debito (+)	1.370.801.932,99	1.493.642.344,65	1.473.290.043,89	1.572.222.717,79	1.509.592.680,44
Nuovi prestiti (+)	156.553.018,58	53.260.196,42	155.000.000,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	33.551.137,73	21.909.079,80	56.067.326,10	62.630.037,35	64.954.112,55
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Altre variazioni: effetto su quote capitale mutui MEF a seguito di rinegoziazione</i>	-161.469,19		0,00	0,00	0,00
<i>Altre variazioni: erogazioni Kyoto 2019</i>		389.194,76			
<i>Altre variazioni: mancata erogazioneprevita mutuo Bei</i>		-52.092.612,14			
Totale fine anno	1.493.642.344,65	1.473.290.043,89	1.572.222.717,79	1.509.592.680,44	1.444.638.567,89
Nr. Abitanti al 31/12	948.850	940.940	940.940	940.940	940.940

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2021, 2022 e 2023 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2019	2020	2021	2022	2023
Oneri finanziari	57.113.841,40	59.387.051,50	58.607.217,23	56.774.739,19	54.506.505,69
Quota capitale	33.712.606,92	21.309.780,90	56.067.326,10	62.630.037,35	64.954.112,55
Totale fine anno	90.826.448,32	80.696.832,40	114.674.543,33	119.404.776,54	119.460.618,24

La previsione di spesa per gli anni 2021, 2022 e 2023 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel seguente prospetto.

	2019	2020	2021	2022	2023
Interessi passivi	57.113.841,40	59.387.051,50	58.607.217,23	56.774.739,19	54.506.505,69
entrate correnti	1.284.559.706,10	1.379.493.418,67	1.429.272.925,70	1.480.215.973,48	1.338.174.019,03
% su entrate correnti	4,45%	4,30%	4,10%	3,84%	4,07%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non prevede di effettuare operazioni qualificate come indebitamento ai sensi dell'art.3 c° 17 legge 350/2003, diverse da mutui ed obbligazioni.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha previsto** l'estinzione anticipata di prestiti.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha** prestato garanzie principali e sussidiarie.



STRUMENTI DI FINANZA DERIVATA

Il Collegio rileva che sono attualmente utilizzati come forme particolari di finanziamento i seguenti strumenti di finanza innovativa.

Nel Bilancio sono iscritte le seguenti poste relative ai flussi netti di entrate e di spesa, e correlato Fondo per differenziale flussi prodotti derivati.

ESERCIZIO 2021			
PRODOTTO DERIVATO	FLUSSO NETTO ENTRATA	FLUSSO NETTO SPESA	TOTALE FLUSSO NEGATIVO
UBS		2.009.958,59	
Intesa San Paolo - Deutsche Bank		650.012,68	
			2.659.971,27
ESERCIZIO 2022			
PRODOTTO DERIVATO	FLUSSO NETTO ENTRATA	FLUSSO NETTO SPESA	TOTALE FLUSSO NEGATIVO
UBS		2.665.962,02	
Intesa San Paolo -Deutsche Bank		1.937.393,36	
			4.603.355,38
ESERCIZIO 2023			
PRODOTTO DERIVATO	FLUSSO NETTO ENTRATA	FLUSSO NETTO SPESA	TOTALE FLUSSO NEGATIVO
UBS		3.366.191,14	
Intesa San Paolo -Deutsche Bank		3.162.294,42	
			6.528.485,56

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha predisposto e allegato al rendiconto la nota prevista dall'art. 62, comma 8 del D.L. n. 112/2008.

OSSERVAZIONI E RACCOMANDAZIONI

L'Organo di revisione a seguito dell'analisi eseguita prende atto che le previsioni 2021-2023 risentono fatalmente del grande impatto sull'economia dell'Ente dell'evento pandemico Covid-19, che ha condizionato la gestione 2020 e che produrrà effetti consistenti anche sulla gestione 2021.

I trasferimenti statali *per specifiche fattispecie di legge*, attribuiti al Comune di Napoli per l'anno 2021, ammontano a euro 97 milioni. Tra questi figurano: il Fondo di solidarietà alimentare e sostegno alle famiglie in stato di bisogno (€ 12,1 ml); il Fondo concessioni riduzioni tari attività economiche chiuse (€ 11,7 ml) e il Fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali (€ 3,6 ml), assegnati per arginare gli effetti negativi causati dalla pandemia sulla finanza locale.

Nei trasferimenti statali per specifiche fattispecie di legge sono compresi anche i *contributi per il risanamento finanziario per i comuni in deficit strutturale*, assegnati all'Ente nella misura di euro 48 ml per il 2021 (anche incassati) ed euro € 24 ml per il 2022 e finalizzati al recupero del disavanzo di amministrazione;

Infine al Comune di Napoli è stato assegnato per l'anno 2021 un contributo di euro 246,5 ml, contabilizzato in entrata e in spesa del bilancio a titolo di maggior disavanzo da reiscrizione FAL, pari alla sommatoria delle quote 2021, 2022 e di parte della quota 2023 del piano di recupero decennale 2021/2030.

L'Organo di revisione evidenzia che nonostante gli interventi statali a sostegno, attuati dalla normativa emergenziale e dalla normativa per gli enti in deficit strutturale, la condizione in cui versa il Comune di Napoli, quale Ente in procedura di riequilibrio finanziario, lo espone a forti squilibri di bilancio che richiedono interventi correttivi, tempestivi e adeguati, in considerazione soprattutto del fatto **che** il piano risanamento prevede notevoli impieghi di risorse finanziarie da realizzare con dismissioni di beni patrimoniali, oltre che con maggiori entrate tributarie derivanti dalla lotta all'evasione.

Pertanto,

l'Organo di revisione rinnova la raccomandazione:

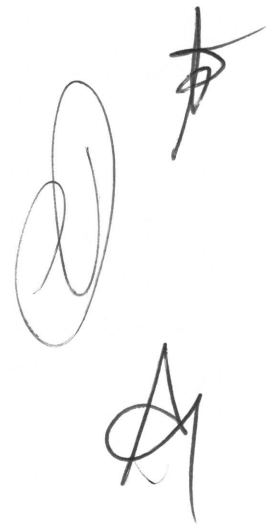
- di procedere ad un costante monitoraggio del piano di alienazione. Il processo di dismissione costituisce una leva fondamentale del piano di riequilibrio; i notevoli ritardi accumulati nel conseguimento degli obiettivi contenuti nel piano di alienazione hanno avuto ripercussioni evidenti e diretti sull'assorbimento della quota annuale del disavanzo complessivo;

- di avviare un monitoraggio sistematico delle dinamiche realizzative delle entrate e delle spese correnti, in modo tale da aggiornare costantemente le proiezioni afferenti alla gestione finanziaria e adottare i provvedimenti correttivi ritenuti più idonei. A tal uopo appare fondamentale attivare tutte le possibili misure sul fronte delle entrate, con particolare attenzione alla fase della riscossione, per cercare di garantire l'effettiva copertura delle spese. Al costante monitoraggio dell'andamento delle entrate e delle spese, sia in termini di competenza che di cassa, dovrà essere affiancato il monitoraggio dei finanziamenti con vincolo di destinazione, ai fini della loro corretta contabilizzazione e del loro effettivo utilizzo;
 - di procedere ad costante monitoraggio dei residui attivi correnti . I residui attivi sono un elemento da tenere in considerazione con particolare riferimento a quelli formati nel 2020, relativi alle entrate proprie (in particolare, per i comuni, IMU/TASI, TARI, Addizionale IRPEF, ed entrate da servizi a domanda individuale). Il mantenimento dei livelli di tassazione/entrate pre-Covid-19 (in considerazione della insostituibilità, con risorse alternative) potrebbe causare residui attivi, anche di competenza, di difficile esigibilità futura;
 - di attuare incisive misure correttive per il rispetto della tempistica dei pagamenti e la riduzione dello stock dei debiti commerciali in modo da evitare il pagamento di interessi moratori e l'accantonamento di somme al fondo garanzia debiti commerciali;
 - di procedere ad una determinazione del FCDE il più possibile coerente coi principi di prudenza, veridicità, attendibilità e correttezza del bilancio. Per quanto riguarda gli accantonamenti relativi alla Tari, l'organo di revisione si riserva di valutare, all'esito dell'approvazione del nuovo piano economico finanziario (metodo tariffario ARERA), le modalità di copertura di tale accantonamento e nel caso stesso non risultasse congruo, il permanere degli equilibri di bilancio;
 - di attivare, da parte della struttura dedicata al controllo sugli organismi partecipati, ogni possibile misura di sostegno tesa a neutralizzare, nell'immediato, gli effetti derivanti dalla crisi economica provocata dall'emergenza da Covid-19 e a garantire la continuità delle società a partecipazione pubblica che, precedentemente alla crisi pandemica, non si trovavano già in condizioni di crisi strutturale;
- Il Comune, dal canto suo, deve porre attenzione alle perdite che potrebbero subire gli organismi partecipati, in quanto aventi riflessi sul proprio bilancio.

Sempre nella prospettiva della salvaguardia degli equilibri, appare necessario verificare il rigoroso rispetto del corretto calcolo del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) e degli altri accantonamenti previsti dalla legge di contabilità.

L'Organo di revisione, infine, a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera necessario:

- la predisposizione della programmazione triennale del fabbisogno del personale 2021/2023, improntato sulla base delle nuove regole introdotte con l'articolo 33, comma 2, del D.L. "Decreto Crescita" n. 34/2019 e del D.M attuativo del 17.03.2020, prima di procedere a nuove assunzioni;
- un attento monitoraggio del contenzioso in essere con costante aggiornamento del corrispondente fondo contenzioso e passività pregresse;
- addivenire alla totale conciliazione delle situazioni creditorie/debitorie con le partecipate ed esercitare un costante controllo analogo per una efficace azione di coordinamento.

The image shows three handwritten marks in black ink. At the top right is a stylized signature. Below it and to the left is a large, loopy circular mark. At the bottom right is another stylized signature or set of initials.


CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

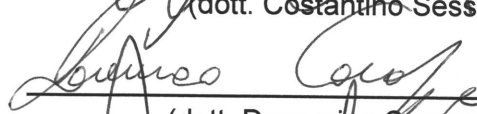
- del parere espresso sul DUP;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- delle variazioni effettuate nell'anno in corso;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'Organo di revisione sulla base di tutto quanto esposto nella presente relazione, delle raccomandazioni riportate e subordinatamente al rispetto delle criticità rilevate, **esprime parere favorevole** sulla proposta di bilancio 2021-2023 e relativi allegati.

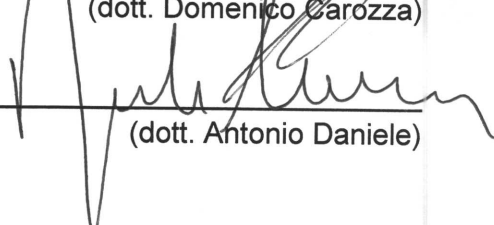
L'ORGANO DI REVISIONE



(dott. Costantino Sessa)



(dott. Domenico Carozza)



(dott. Antonio Daniele)